



zioni sulla necessità di continuare a svolgere da solo il mandato di Agente Generale in Livorno, non ha escluso la possibilità di addivenire alla prospettata combinazione di cui sopra.

Egli ha però dimostrato come tale possibilità non possa realizzarsi immediatamente, dato che egli non conosce l'elemento da affiancarsi e non può assumersi responsabilità senza una garanzia sul buon andamento della Coagenzia che presuppone accordi stabili e reciproca fiducia, specie nel settore produttivo.

Pertanto, il sig. Impronta ha proposto, al fine di non scartare a priori la prospettata combinazione - di assumere il figliuolo maggiore dell'Ispettore superiore D'Agostini, quale Agente principale dell'isola d'Elba, la quale costituisce, per numero di Comuni e rendimento produttivo anche industriale, una parte considerevole del territorio dell'Agenzia Generale di Livorno.

Se con lo scadere del giugno 1948 il giovane D'Agostini avrà dato soddisfacenti prove per l'Agenzia Generale ed avrà dimostrato di possedere i voluti requisiti e la necessaria maturità per la Coagenzia, il sig. Impronta si impegna a trattare - d'accordo con la Direzione Generale - la eventuale coagenzia nell'interesse comune e col precipuo intento di potenziare sempre più l'Agenzia Generale di Livorno.